

Nodo irrisolto Continua il muro contro muro tra sindacato e Servizi Industriali. Sede senza acqua e corrente elettrica

Raccolta rifiuti, troppe anomalie

La Cigl torna all'attacco: «Precaria situazione nel cantiere e mezzi obsoleti in contrasto con il codice della strada»

SONNINO

LUCA MORAZZANO

■ Ennesima puntata del muro contro muro tra FP Cigl e Servizi Industriali per quanto riguarda il cantiere della raccolta rifiuti del comune di Sonnino. A qualche mese di distanze delle ultime rivendicazioni, il sindacato torna a denunciare la precaria situazione del cantiere in cui il servizio si svolge. In una nota, la segreteria sindacale che riassume le province di Latina e Frosinone argomenta: «I mezzi per la raccolta sono obsoleti, alcuni sono sprovvisti di luci, lampeggianti e riscaldamento. Nei giorni della doppia raccolta, per la mancanza dell'apposito contenitore in cui deporre il vetro, i lavoratori sono costretti ad attaccare dietro, in sua vece, un bidone di plastica. Ciò in contrasto al codice della strada, con il rischio di incorrere in sanzioni, creare disagi e incidenti. Questa modalità di lavoro aumenta l'esposizione a infortuni dei lavoratori, la cui sa-

Uno dei mezzi della raccolta rifiuti di Sonnino



lute è già quotidianamente messa a rischio per la tipologia di lavoro estremamente usurante».

Usura che porta ad assenze e assenze che, a detta dello stesso sindacato, vengono tamponate in maniera anomala: «Le assenze dal lavoro si riflettono poi sul rimanente personale che per completare il servizio è costretto a effettuare ore di straordinario, che però non vengono regolar-

«Veicoli sprovvisti di luci, lampeggianti e aria calda. Lavoratori a rischio»

mente retribuite. Gli stessi lavoratori hanno dato mandato ai nostri legali di ricorrere al Giudice del Lavoro. Come se non bastasse, sembrerebbe, inoltre, che per sopperire alla carenza di lavoratori, in malattia o in ferie, l'azienda invii in loro sostituzione lavoratori di altri cantieri dei comuni limitrofi, Priverno, Maenza e Sermoneta. Ciò, innesca di fatto un circolo vizioso, costrin-

gendo i lavoratori dei cantieri dove è stata tolta la forza lavoro a dover svolgere a loro volta lo straordinario, naturalmente anch'esso non retribuito. Tale situazione non è che la conseguenza di una organizzazione fallimentare del servizio di raccolta». Infine la nota non lesina un riferimento alle condizioni del cantiere base del servizio: «A tutto ciò si aggiunge la precaria situazione del cantiere, più volte portata a conoscenza del Comune e dell'Ispettorato del Lavoro. Quello di Sonnino, infatti, è un cantiere senza acqua, senza bagni e senza corrente elettrica, tanto che i lavoratori che iniziano il turno al mattino sono costretti ad usare il cellulare per far luce al Cantiere. Considerati gli innumerevoli problemi abbiamo chiesto l'intervento degli organi competenti. Su alcune di queste problematiche sono stati informati l'ufficio territoriale del lavoro, il Comune e la Società Appaltatrice la Servizi Industriali».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA